

Children's Music Laboratory

Materiale in uso:

- Valigetta Ritmica
- Quaderno dei pentagrammi
- “dalla melodia all’armonia” di E.Enrico
- Libro degli Scioglilingua
- Quaderno Operativo di E.Enrico
- Parenzan e Anzaghi, Solfeggi Parlati
- Rossi, Solfeggi Cantati
- Metodo Bastien e Thompson, per la tastiera
- “Per capire suonando” di E.Enrico

Ritmica strumentale 1 (livello 1)

Al corso di Ritmica strumentale 1 sono ammessi i bimbi dall’età di tre anni fino a un massimo di cinque. Il corso si svolge in gruppi di dieci-quindici bambini, ha cadenza settimanale con lezioni della durata di un’ora. Al corso partecipa il genitore che si farà carico del processo formativo ed educativo del bambino, sia nelle lezioni collettive che individuali.

Obiettivi didattici:

- Formazione dell’orecchio ritmico e melodico.
- Uso dello spazio e coordinamento motorio generale.
- Uso della motricità fine con esercizi specifici propedeutici alla pratica strumentale.
- Sviluppo della capacità di autocontrollo e della disciplina in relazione al gruppo.
- Apprendimento dei brani in repertorio strumentale.
- Potenziamento delle capacità di memorizzazione.

Ritmica strumentale 2 (livello 2)

Al corso di Ritmica strumentale 2 accedono i bambini che hanno maturato le percezioni e le abilità richieste nel corso precedente e che hanno iniziato lo studio dello strumento.

Obiettivi didattici:

- Approfondimento e sviluppo delle attività motorie con particolare riferimento alla pratica strumentale specifica.
- Sviluppo delle capacità vocali attraverso esercizi di respirazione e vocalizzi.
- Pratica polifonica con l’utilizzo delle seconde voci dei brani di repertorio, canoni, sovrapposizioni armoniche.
- Conoscenza ed uso dei nomi delle note, anche applicati alle esecuzione vocale di scale maggiori ascendenti, discendenti e degli arpeggi, delle cadenze e degli accordi sia maggiori che minori.
- Primo approccio delle triadi e rivolti con l’ausilio di cubetti di legno.
- Interiorizzazione dei tempi attraverso elementi coreografici (scavalcamiento della battuta, direzione d’orchestra, metronomo).
- Visualizzazione e lettura di schemi ritmici.
- Potenziamento della memoria e della dizione attraverso gli scioglilingua.
- Sviluppo della consapevolezza del proprio corpo e dello spazio, della durata dei suoni e del loro rapporto con la tecnica specifica.

Prelettura (livello 3)

Al corso di Prelettura accedono i bambini che proseguono lo studio dello strumento, dopo aver superato la verifica del primo volume.

Obiettivi didattici:

- Conoscenza della disposizione delle note sul pentagramma nelle chiavi di violino e basso sino alla prima soprariga e sottolinea.
- Lettura di note parlata con cadenza regolare senza sillabazione ritmica e solfeggio cantato di brevi melodie, canoni con l'ausilio di una scansione ritmica gestuale e con l'inserimento successivo di un testo.
- Dettati melodici e ritmici (con percezione visiva e/o acustica).
- Trasporto di semplici melodie.
- Conoscenza dei gradi della scala, delle alterazioni e degli intervalli di tono e semitono.
- Costruzione delle scale maggiori.
- Conoscenza di cadenze, scale arpeggi e accordi.
- Esecuzione vocale e gestuale di brani popolari e danze.
- Uso del quaderno operativo.
- Sviluppo dell'orecchio armonico mediante le "casette tonali".
- Conoscenza della tastiera (inizialmente di carta e poi reale).

Armonia applicata 1 – 2 – 3 (livello 4, 5, 6)

Il corso di Armonia applicata 1 – 2 – 3 prosegue parallelamente allo studio strumentale fino alla licenza elementare. Il programma sulla falsariga di quello qui presentato si sviluppa e approfondisce, tenendo conto anche delle esigenze orchestrali (percussioni, parti cantate e coreografie...).

Obiettivi didattici:

- Solfeggi parlati, cantati e ritmati.
- Invenzione di testi su melodie date.
- Scale arpeggi e accordi maggiori e minori e rivolti con applicazione pratica sulla tastiera.
- Conoscenza ed uso della tastiera (cadenze, casette tonali, bassi, seconde voci...).
- Utilizzo della tastiera quale ausilio di studi per l'applicazione pratica delle altezze, dei valori, dell'intonazione degli intervalli, della memorizzazione di passaggi...
- Dettati ritmici e melodici scritti o estemporanei alla tastiera.
- Costruzioni di semplici armonie su un basso.
- Esecuzione estemporanea di elementari bassi numerati.
- Armonizzazione di melodie.
- Uso di schemi di accompagnamento per i solfeggi cantati.